

AMARA RADIOGRAFIA DELLA CITTA' PARTENOPEA

Incapacità amministrativa e corruzione dietro il disastro edilizio di Napoli

La trasformazione è potuta avvenire grazie alla sistematica violazione del piano regolatore - Falsificate perfino le carte topografiche da cui vennero cancellate le zone agricole - La connivenza dei politici e delle loro clientele

TV
 Ricordo che nel film «Le
 marmi sulla città» di Fran-
 cesco Rosi si vedeva a un
 certo punto Rod Stenger,
 re napoletano, aggirarsi a
 gran passi in cima al bel
 colle panormitano e rolegare
 intorno gli occhi la città.
 Uno dei suoi trasparati gli
 fa presente che il colle sulla
 cui si può regolare
 mira qualsiasi edificazione,
 e lui risponde deciso: «No-
 io proprio per questo dobbiamo
 costruire qui, i terremoti non
 costano niente, il comune
 finirà col portare tutti i ve-
 di e acqua, e non faremo
 i mulattieri». Poi, con l'aria
 che bene si sazia l'ave-
 nienza frastuono con i co-
 stumi elastici il nostro re-
 torico: nel quadro di que-
 li «astutismi senza scrupoli»
 di quei «capitalismi tras-
 cruciani» come lo chiama
 Marretto Vittorini: «che si
 fa parato alla fine della
 cazzazione delle città, al co-
 llasso ambientale per in-
 quinarlo, alla paralisi del
 traffico, al dissesto dei
 mezzi pubblici, ai costi

attrezzatura civile, agli ospedali senza parca, al macero della posta, alle malformazioni fisiche di milioni di bambini e ragazzi, al colera.

Napoli è uno degli esempi più significativi di questi colli precedenti abbiamo accennato alla sua drammatica situazione igienico-sanitaria, che ha provocato il suo disfacimento urbanistico che di quella e la causa prima di questa ne è la conseguenza. La richiesta del Parlamento, venne condotta da una commissione di rappresentanza dei comitati dei colli pubblici e dell'interno, la cui relazione, conclusa nel novembre 1912, dopo aver fatto un'accurata e sintetica, pubblicata in edizione popolare e distribuita in tutti i colli, si può dire, la rappresentativa illustrazione tecnica di quel fin ad apertura di secolo, che si può dire come questa: «La legge e l'incapacità delle amministrazioni che si sono succedute».

tezza degli speculatori, la
drammatizza sempre crescen-
do della classe imprenditoriale
hanno portato a una follia
edilizia di rapina, hanno
calpestato il diritto dei no-
poleitani a un'ordinata for-
ma di civile convivenza
trasformando riccamente la
antica e stupenda capital
del Mediterraneo nell'at-
tuale capoluogo di provin-
cia più edificato e inabi-
tato d'Italia».

È una trasformazione avvenuta, negli ultimi trent'anni, in assenza di ogni norma pianistica: neppure la minima violazione sistematica violazione del piano regolatore, consistente che risalga al 1979, può da considerarsi buona, che prevedeva un'espansione per settori separati da ampiezze con una limitata o nulla edificazione, « agricola », « pastorale », « a parco pubblico ». Proprio queste sono le state prese d'assalto senza che mai venissero piani esecutivi di alcune parti con sistemi della. Come citare.

con la rinuncia da parte del comune a qualsiasi contropartita in aree o servizi. E poiché siamo nella patria del diritto, questa sistematica violazione del piano regolatore fu ritenuta legittima dal Consiglio di Stato che nel 1953 considerò valido il solo arcaico regolamento edilizio del 1925, autorevolmente affermando, quindi, ogni possibilità di disciplina urbanistica di interesse generale.

Alla perquisizione, così localizzata, del piano regolatore si è aggiunta anche la scoperta di una serie di affari rimasti ignoti a nessuno: manomessa la cartografia, i disegni sono stati distrutti, e la perquisizione ha provato l'arresto di Stato, alterando il valore dell'operazione. Il piano regolatore, che era nella pianimetria era diventato carta bianca, e la perquisizione ha dato, praticamente, l'ultima parola su qualsiasi notizia che si potesse avere. Nel 1965, proprio un candidato fu fatto eseguire una perquisizione, ma non fu possibile che, confrontato il piano con la carta in fatto che giaceva al ministero, si potesse avere un consiglio sul riconoscimento delle falsificazioni. Dopo l'arresto di Stato, qualcuno osserva che in un paese ricco di fantasmi come l'Italia, non si può mancare l'avventura pittoresca, anzi l'incidente che ha fatto scattare la perquisizione.

[illegible]

Il nuovo e il decrepito alle Rampe Brancaccio a Napoli. La foto, di L. D'Alessandro è presa dal volume «Vedi Napoli» di cui, in questa pagina, parla Compagnone

Milioni di metri cubi fuori legge

[illegible]

Valanga di illegalità

Si proficace intento alfor-
tando la "serietà", del-
l'Arreale del Varesino, e
sorse l'antico macellaio
di Monte di via Anelli For-
gi. Gli esordi furono
spesso insoddisfacenti, in-
contrando su quel "mar-
cato" un cartellino «non
da tagliare», cioè è stato
malinteso che i due
quartieri: macelli e dolci
sfruttano del neutro e so-
no di fatto, e non di diritto
è stato ridotto a ingran-
gi.

Negli anni Sessanta i
quartieri sono sempre riva-
lizzati, e si è visto internu-
meramente che il macellaio
misterioso si è mosso
comunque verso il Con-
cilio che nel 1958 il Con-
cilio ha deciso di non pro-
grammamente cambiare par-
te, ritenendo che il piano
culturale del 1929 è val-
so, e che il macellaio non
fare di questo il suo qua-

L'amministrazione curina
ricorre a due soluzioni.
Rafforzata in pochi giorni
un nuovo piano regolatore
che prevede la città urba-
nizzata di tutto il terri-
torio comunale, tanto che
nel 1962 sarà bocciato dal
ministro dei lavori pubbli-
ci, ed elabora alcune ra-
rimenti al vecchio, tanto per-
dere un crimine di burocrat-
tica legalità alla montagna
di illegalità commesse ne-
gli anni precedenti e in-
cristificare l'alienazione al-
tre aree agricole, penosa-
mente vendute.

mente, vera
lizzazione», rovescia di
mandato, su tutta la fascia
coltivare, su «accedere
Piemonte, «che è
su: a oriente del
«lo stesso «incoscienza
«qualità» tiene «incoscienza
«Piemonte, «che è
il cristale dei Colli Aemili.
Si distinguono a più di
S. Maria, «che è
della società e «ri-
«mento» a «contesto pubbli-
che, che avrebbe per
«mento e «abbellimento
di Napoli, villa Marziano.
«Mantovano, «che è
«interfere pubblici «con-
«forse dei «piccoli
dell'INCCIS che annuncia a
«Mantovano, «che è
«anni nella perenne «men-
«in il fiume Trasimeno, «che
«struttura occidentale «con-
«struttura occidentale «con-
«Mozzo «che è
«fermi «adocenti»

L'azienda corona che opera a Nainoli è completa. Sono quattro i concorrenti: speso quasi nulla per alcuni metri cubi di durezza abitante, e affettivo, con indici di abitabilità di 18 metri cubi per metro quadrato, pensano attentato alla salute e alla incolumità pubblica. Hanno sommersi orli, calcoli, pendici verdi, zone archeologiche, il loro enorme intersezione poggia su un terreno fragile e rasoio, le loro fondamenta iniettano sul divieto, suoi comandi di sicurezza, il loro problema relativo alla loro (funzione, servizi) alla

te idrica e fognaria rimasta quella di mezzo secolo prima? È stato curiosamente trascurato, sono scomparsi tutta l'asfalto e il cemento i terreni agricoli che prima assorbivano le acque. Appena piove le vecchie fogne scoppiano come bombe seminando morte e rovine. Nel 1965 si contano 356 colli trame e voragini. 356 nel 1966, nel 1967 salgono a più di quattrocento.

Manomissioni

[illegible]

In relazione con la conclusione della commissione informazionale d'indagine ci faranno un comunicato importante degli abusi autorizzati e accertati nell'ultimo decennio, in termini di metri cubi interamente e in parte restituiti in dilazione del conto corrente 1990 del 1990, 1991 del 1991, 1992 del 1992, 1993 del 1993, 1994 del 1994, 1995 del 1995, 1996 del 1996, 1997 del 1997, 1998 del 1998, 1999 del 1999, 2000 del 2000, 2001 del 2001, 2002 del 2002, 2003 del 2003, 2004 del 2004, 2005 del 2005, 2006 del 2006, 2007 del 2007, 2008 del 2008, 2009 del 2009, 2010 del 2010, 2011 del 2011, 2012 del 2012, 2013 del 2013, 2014 del 2014, 2015 del 2015, 2016 del 2016, 2017 del 2017, 2018 del 2018, 2019 del 2019, 2020 del 2020, 2021 del 2021, 2022 del 2022, 2023 del 2023, 2024 del 2024, 2025 del 2025, 2026 del 2026, 2027 del 2027, 2028 del 2028, 2029 del 2029, 2030 del 2030, 2031 del 2031, 2032 del 2032, 2033 del 2033, 2034 del 2034, 2035 del 2035, 2036 del 2036, 2037 del 2037, 2038 del 2038, 2039 del 2039, 2040 del 2040, 2041 del 2041, 2042 del 2042, 2043 del 2043, 2044 del 2044, 2045 del 2045, 2046 del 2046, 2047 del 2047, 2048 del 2048, 2049 del 2049, 2050 del 2050, 2051 del 2051, 2052 del 2052, 2053 del 2053, 2054 del 2054, 2055 del 2055, 2056 del 2056, 2057 del 2057, 2058 del 2058, 2059 del 2059, 2060 del 2060, 2061 del 2061, 2062 del 2062, 2063 del 2063, 2064 del 2064, 2065 del 2065, 2066 del 2066, 2067 del 2067, 2068 del 2068, 2069 del 2069, 2070 del 2070, 2071 del 2071, 2072 del 2072, 2073 del 2073, 2074 del 2074, 2075 del 2075, 2076 del 2076, 2077 del 2077, 2078 del 2078, 2079 del 2079, 2080 del 2080, 2081 del 2081, 2082 del 2082, 2083 del 2083, 2084 del 2084, 2085 del 2085, 2086 del 2086, 2087 del 2087, 2088 del 2088, 2089 del 2089, 2090 del 2090, 2091 del 2091, 2092 del 2092, 2093 del 2093, 2094 del 2094, 2095 del 2095, 2096 del 2096, 2097 del 2097, 2098 del 2098, 2099 del 2099, 2100 del 2100, 2101 del 2101, 2102 del 2102, 2103 del 2103, 2104 del 2104, 2105 del 2105, 2106 del 2106, 2107 del 2107, 2108 del 2108, 2109 del 2109, 2110 del 2110, 2111 del 2111, 2112 del 2112, 2113 del 2113, 2114 del 2114, 2115 del 2115, 2116 del 2116, 2117 del 2117, 2118 del 2118, 2119 del 2119, 2120 del 2120, 2121 del 2121, 2122 del 2122, 2123 del 2123, 2124 del 2124, 2125 del 2125, 2126 del 2126, 2127 del 2127, 2128 del 2128, 2129 del 2129, 2130 del 2130, 2131 del 2131, 2132 del 2132, 2133 del 2133, 2134 del 2134, 2135 del 2135, 2136 del 2136, 2137 del 2137, 2138 del 2138, 2139 del 2139, 2140 del 2140, 2141 del 2141, 2142 del 2142, 2143 del 2143, 2144 del 2144, 2145 del 2145, 2146 del 2146, 2147 del 2147, 2148 del 2148, 2149 del 2149, 2150 del 2150, 2151 del 2151, 2152 del 2152, 2153 del 2153, 2154 del 2154, 2155 del 2155, 2156 del 2156, 2157 del 2157, 2158 del 2158, 2159 del 2159, 2160 del 2160, 2161 del 2161, 2162 del 2162, 2163 del 2163, 2164 del 2164, 2165 del 2165, 2166 del 2166, 2167 del 2167, 2168 del 2168, 2169 del 2169, 2170 del 2170, 2171 del 2171, 2172 del 2172, 2173 del 2173, 2174 del 2174, 2175 del 2175, 2176 del 2176, 2177 del 2177, 2178 del 2178, 2179 del 2179, 2180 del 2180, 2181 del 2181, 2182 del 2182, 2183 del 2183, 2184 del 2184, 2185 del 2185, 2186 del 2186, 2187 del 2187, 2188 del 2188, 2189 del 2189, 2190 del 2190, 2191 del 2191, 2192 del 2192, 2193 del 2193, 2194 del 2194, 2195 del 2195, 2196 del 2196, 2197 del 2197, 2198 del 2198, 2199 del 2199, 2200 del 2200, 2201 del 2201, 2202 del 2202, 2203 del 2203, 2204 del 2204, 2205 del 2205, 2206 del 2206, 2207 del 2207, 2208 del 2208, 2209 del 2209, 2210 del 2210, 2211 del 2211, 2212 del 2212, 2213 del 2213, 2214 del 2214, 2215 del 2215, 2216 del 2216, 2217 del 2217, 2218 del 2218, 2219 del 2219, 2220 del 2220, 2221 del 2221, 2222 del 2222, 2223 del 2223, 2224 del 2224, 2225 del 2225, 2226 del 2226, 2227 del 2227, 2228 del 2228, 2229 del 2229, 2230 del 2230, 2231 del 2231, 2232 del 2232, 2233 del 2233, 2234 del 2234, 2235 del 2235, 2236 del 2236, 2237 del 2237, 2238 del 2238, 2239 del 2239, 2240 del 2240, 2241 del 2241, 2242 del 2242, 2243 del 2243, 2244 del 2244, 2245 del 2245, 2246 del 2246, 2247 del 2247, 2248 del 2248, 2249 del 2249, 2250 del 2250, 2251 del 2251, 2252 del 2252, 2253 del 2253, 2254 del 2254, 2255 del 2255, 2256 del 2256, 2257 del 2257, 2258 del 2258, 2259 del 2259, 2260 del 2260, 2261 del 2261, 2262 del 2262, 2263 del 2263, 2264 del 2264, 2265 del 2265, 2266 del 2266, 2267 del 2267, 2268 del 2268, 2269 del 2269, 2270 del 2270, 2271 del 2271, 2272 del 2272, 2273 del 2273, 2274 del 2274, 2275 del 2275, 2276 del 2276, 2277 del 2277, 2278 del 2278, 2279 del 2279, 2280 del 2280, 2281 del 2281, 2282 del 2282, 2283 del 2283, 2284 del 2284, 2285 del 2285, 2286 del 2286, 2287 del 2287, 2288 del 2288, 2289 del 2289, 2290 del 2290, 2291 del 2291, 2292 del 2292, 2293 del 2293, 2294 del 2294, 2295 del 2295, 2296 del 2296, 2297 del 2297, 2298 del 2298, 2299 del 2299, 2300 del 2300, 2301 del 2301, 2302 del 2302, 2303 del 2303, 2304 del 2304, 2305 del 2305, 2306 del 2306, 2307 del 2307, 2308 del 2308, 2309 del 2309, 2310 del 2310, 2311 del 2311, 2312 del 2312, 2313 del 2313, 2314 del 2314, 2315 del 2315, 2316 del 2316, 2317 del 2317, 2318 del 2318, 2319 del 2319, 2320 del 2320, 2321 del 2321, 2322 del 2322, 2323 del 2323, 2324 del 2324, 2325 del 2325, 2326 del 232

bilico: 480.000 in aree destinate a strade, 1.500.000 in contrasto con tutte le norme regolamentari vigenti, 1.000.000 per la guerra. Se si sommano anche gli interventi autorizzati e riservati sulla carta, ma tali da compromettere irrimediabilmente le risorse della villa che i metri cubi illositamente autorizzati sono 3.370.000. Se infine si sommano tutto quel che è stato illegittimamente autorizzato negli anni precedenti ad opera di lottizzatori, di società private, di enti pubblici, si arriva ad una straordinaria conclusione che è la verità di quanto si è costruito a Napoli dal 1945 ad oggi: circa 500.000 metri e loro frazioni o addirittura un quarto.

Il tutto è tradotto « in un'ipotesi canonica » a partire dall'idea quale « l'ordine è la base della libertà » e « la libertà non si realizza se non attraverso la libertà ». Ma, per non essere « un po' troppo astratto », il libro si divide in tre parti: la prima, che si occupa di « come si può vivere in libertà », la seconda, che si occupa di « come si può vivere in libertà », e la terza, che si occupa di « come si può vivere in libertà ».

Antonio Cederna